

18 MAR. 2003

Adottata dal Direttore Generale in data _____

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE SVOLTA DAL PERSONALE DEL PMP NELL'INTERESSE DI TERZI: CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI

Il Direttore Sanitario il quale:

Premesso che sempre più frequentemente privati cittadini, Comuni, Ditte Private, Enti Pubblici e Privati richiedono l'intervento del Presidio Multizonale di Prevenzione per esami di laboratorio, verifiche strumentali e consulenze specialistiche;

visto il CCNL 1998 – 2001 dell'Area relativa alla Dirigenza Sanitaria , Professionale, Tecnica e Amministrativa del comparto Sanità nella parte in cui disciplina l'attività libero professionale intramuraria dei dirigenti del ruolo sanitario in favore e su richiesta dei privati, in forma individuale o in equipe;

atteso che l'attività di che trattasi risulta attività libero professionale nell'interesse di terzi, in regime di convenzione o su richiesta diretta, soggetta all'applicazione del tariffario vigente al PMP di Portoscuso, approvato con delibera n° 757 del 06.05.98;

considerato che l'attività verrà svolta fuori dall'orario di lavoro e non è in contrasto con le finalità istituzionali dell'Azienda e lo svolgimento sarà organizzato in modo da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e assicurare la piena funzionalità del servizio;

ritenuto di dover regolamentare la specifica attività al fine di uniformare le procedure nel rispetto della normativa contrattuale e di definire gli incentivi economici da attribuire al personale dirigente, all'equipe, i costi spettanti all'Azienda per l'ammortamento delle spese sostenute;

PROPONE

- Di approvare l'allegato regolamento per l'esercizio dell'attività libero professionale degli operatori del PMP e i criteri di attribuzione degli incentivi;

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto dell'istruttoria svolta dal Direttore Sanitario;

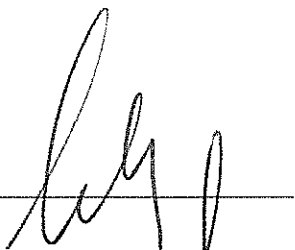
sentito il parere del Direttore Amministrativo nonché del Direttore Sanitario,

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- Di approvare l'allegato regolamento per l'esercizio dell'attività libero professionale degli operatori del PMP e i criteri di attribuzione degli incentivi economici da attribuire al personale dirigente, all'equipe, e i costi spettanti all'Azienda per l'ammortamento delle spese sostenute;
- Di disporre affinché il servizio Bilancio/Contabilità provveda al pagamento delle competenze, previo preventivo incasso dei proventi;
- Di demandare al Servizio del Personale la liquidazione delle competenze paramtrate dal Responsabile del PMP;

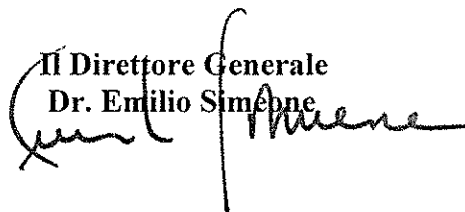
DIR. AMM



DIR. SAN



Il Direttore Generale
Dr. Emilio Simone



REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE SVOLTA DAL PERSONALE DEL PMP DI PORTOSCUSO: CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI.

Art. 1 - Oggetto del presente regolamento sono: l'attività libero professionale svolta dagli operatori delle diverse aree del PMP, la formazione e la ripartizione del fondo tra il personale di ogni singola area.

Art. 2 - Ai sensi del vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, comparto Sanità, a tutti i Dirigenti del ruolo sanitario è consentito lo svolgimento dell'attività libero professionale all'interno dei locali dell'Azienda in regime di consulenza, di diagnostica strumentale e di laboratorio, purché tale attività non sia in contrasto con le finalità istituzionali dell'azienda e lo svolgimento sia organizzato in modo da garantire l'integrale svolgimento dei compiti di istituto e da assicurare la piena funzionalità del servizio.

Art. 3 - Lo stesso CCNL prevede che l'attività libero professionale possa essere svolta in forma individuale, per scelta diretta da parte dell'utente del singolo professionista, oppure in equipe; in entrambi i casi la richiesta di prestazioni da parte dell'utente, singolo o associato, si svolge a pagamento.

Art. 4 - La libera professione individuale e di equipe svolta dal PMP riguarda le attività di laboratorio, diagnostica strumentale e di consulenza specialistica.

Art. 5 - Le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività rientrano nell'ambito delle normali spese di funzionamento del PMP, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali, sia per quanto riguarda l'effettuazione di missioni.

Art. 6 - Per le prestazioni effettuate dal PMP nell'interesse di terzi l'Azienda n. 7 ha approvato con Delibera n. 757 del 6.05.98 apposito tariffario.

Art. 7 - Le attività libero professionali di cui all'art. 4 devono essere organizzate in orari diversi da quelli normali di servizio.

Art. 8 - Qualora per motivi tecnici, organizzativi e pratici sia preferibile per l'Azienda l'articolazione dell'attività contestualmente a quella istituzionale, dovrà essere individuato a cura del responsabile dell'Area il tempo da recuperare in relazione al numero di prestazioni effettuate nell'orario di lavoro.

Art. 9 - Non è consentita l'attività libero professionale in contrasto con le finalità del S.S.N e con i compiti istituzionali del PMP.

Art. 10 - L'individuazione dell'equipe viene definita dal Responsabile dell'Area funzionale e approvata dal Responsabile del PMP.

Art. 11 - Il fondo sarà costituito dai compensi relativi alle prestazioni svolte dagli operatori del PMP in attività libero professionale determinati sulla base del tariffario del PMP o sulla base di apposite convenzioni di volta in volta stipulate con i soggetti pubblici o privati.

Art. 12 - Il pagamento dell'importo relativo alle prestazioni di cui all'art.11 verrà effettuato mediante versamento sul c.c postale n 1675091, intestato alla Banca di SS – Tesoreria Azienda ASL n. 7 – Carbonia, su appositi bollettini.

Nella parte posteriore dei bollettini dovrà essere compilata, a cura dell'utente, la causale di versamento che identifica l'Area che ha effettuato la prestazione, il relativo importo, i dati identificativi dell'avviso di pagamento e i dati fiscali dell'utente ai fini del rilascio di apposita fattura.

Il versamento potrà essere altresì effettuato presso la cassa economale del PMP prima del ritiro del referto.

Art. 13 - Il fondo verrà ripartito tra tutto il personale avente diritto, sulla base di un prospetto giustificativo predisposto dal responsabile di Area entro il 30 Giugno ed il 30 Novembre di ciascun anno, presentato al Responsabile del PMP che provvederà con propria determinazione a trasmetterlo agli uffici amministrativi dell'Azienda che provvederà all'erogazione dei premi nei mesi di Luglio e Dicembre.

Art. 14 - Il personale soggetto al presente regolamento è quello operante nelle singole Aree del PMP:

- Area chimico farmacologica ambientale;
- Area medico biotossicologica;
- Area fisico geologica ambientale;
- Area impiantistica antinfortunistica

Art. 15 - Il fondo derivante dalle prestazioni effettuate dal PMP nell'interesse di terzi sarà ripartito tra gli aventi diritto e l'Azienda con le seguenti quote percentuali:

- Attività di consulenza professionale: 95% al professionista ed il 5% alla ASL;
- Attività di diagnostica strumentale (fonometrie): 90% all'equipe, 10% alla ASL;
- Attività di laboratorio: 70% all'equipe di laboratorio, 30% alla ASL.

All'interno dell'equipe la ripartizione verrà effettuata con il seguente rapporto:

- Personale Tecnico e/o amministrativo : 1
- Dirigente 1° liv : 2
- Dirigente 2° liv e/o resp.le di Area : 2,5

**PRESIDIO MULTIZONALE DI PREVENZIONE
DI PORTOSCUSO**

VIA NAPOLI ,N°1 - tel. 0781/511001-2 - fax 0781/511083

Prot. n. 1264

Portoscuso, li **21 GIU. 2002**

AL DIRETTORE SANITARIO
ASL 7 - Carbonia

OGGETTO: Attività libero professionale svolta dal personale del PMP di Portoscuso nell'interesse di terzi: criteri di ripartizione degli incentivi.

L'attività del PMP, ed in modo particolare dell'Area Chimica, in questi ultimi anni ha subito un salto di qualità sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. La messa a punto di nuove metodiche analitiche ha consentito di dare risposte più complete e incisive nell'ambito del controllo delle matrici ambientali, richiesto dalle istituzioni, dall'autorità giudiziaria e dai privati.

Oltre all'attività istituzionale, già programmata, derivante da specifici compiti che le leggi in materia ambientale attribuivano al PMP, negli ultimi tempi si sono sommate le richieste da parte di enti pubblici e privati che riconoscono nel PMP la struttura territorialmente competente per l'esercizio delle funzioni tecniche di controllo ambientale nelle more dell'istituzione dell'ARPA.

In ottemperanza al D.Lgs. 152/99 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, come modificato dal D. Lgs. 258/00, il PMP di Portoscuso ha stipulato con il Settore Tutela delle Acque dell'Assessorato Regionale Difesa Ambiente la convenzione n. 50, approvata con determinazione n. 2441 in data 20 dicembre 2001, per l'attuazione di un programma di monitoraggio delle acque ricadenti nel territorio di competenza, della durata di due anni, con un finanziamento della somma di € 137.377,54. Tale programma operativo, presentato in data 25.02.02, è stato avviato nel mese di marzo.

Il Decreto n° 468/01 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in materia di bonifiche e ripristino ambientale attribuisce ai PMP il compito di effettuare il campionamento delle matrici ambientali, in contraddittorio con le aziende, nonché di analizzare il 10% del totale dei campioni prelevati dalle aziende al fine di validare i dati ottenuti dai laboratori privati. Tale attività rientra tra i compiti di istituto, a carico dei privati, soggetti a tariffazione.

A tale attività si devono sommare le sempre più numerose richieste dei Comuni dell'Area a rischio, della Capitaneria di porto, della Guardia di Finanza, del NOE e dei vari Servizi del Dipartimento, che, nell'ambito della loro attività istruttoria, si avvalgono della struttura specialistica e laboratoristica del PMP.

Tutto ciò comporta un aumento di lavoro notevole per tutto il personale delle due aree ed in modo particolare per i pochi dirigenti rimasti in servizio al PMP, che devono coordinare l'attività di tre o quattro settori alla volta.

Oltre a dare risposta alle richieste delle istituzioni e dei privati tale attività concorre ad aumentare la professionalità degli operatori, incrementa le entrate dell'Azienda, riduce il ricorso alle strutture private e contribuisce ad un maggiore radicamento della struttura nel territorio.

Per consentire di dare risposte adeguate in tempi ottimali sia ai compiti di istituto che alle richieste esterne è indispensabile il ricorso al plus orario e all'incentivazione del personale.

A tal fine si propone uno schema di regolamento per l'esercizio dell'attività libero professionale degli operatori del PMP nell'interesse di terzi e i criteri di ripartizione degli incentivi.

Distinti saluti



IL RESPONSABILE DEL PMP

(D.ssa M. Milia)

M. Milia